



CCNL PER I LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE ARTIGIANE

**DEI SETTORI METALMECCANICA, INSTALLAZIONE IMPIANTI, ORAFI
ARGENTIERI E AFFINI, DALLE IMPRESE ODONTOTECNICHE E DEL SETTORE
DEL RESTAURO DEI BENI CULTURALI**

In applicazione all'accordo interconfederale del 26 novembre 2020, Fim-Fiom-Uilm e le associazioni delle imprese artigiane CNA – Confartigianato – Casartigiani – Clai il 17 dicembre 2021 hanno sottoscritto il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane dei settori Metalmeccanica, Installazione di Impianti, Orafi, Argentieri ed Affini, delle imprese del Settore Odontotecnica, scaduto il 31 dicembre 2018.

Con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo che interessa più di 500mila lavoratori occupati in circa 130mila imprese, le parti si sono impegnate a recepire l'accordo interconfederale sottoscritto il 17 dicembre 2021 da Cgil Cisl e Uil e a riformulare, in sede di stesura del testo contrattuale, i contenuti dell'articolo sul diritto alle prestazioni della bilateralità. Inoltre Fim-Fiom-Uilm e le associazioni delle imprese artigiane CNA – Confartigianato – Casartigiani – Clai con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo costituiscono l'Osservatorio nazionale di settore i cui componenti restano in carica fino alla sottoscrizione del successivo Accordo di rinnovo.

PARTE NORMATIVA

Decorrenza e durata – Il CCNL decorre dal 1° gennaio 2019 e avrà validità fino al 31 dicembre 2022 e continuerà a produrre i suoi effetti anche dopo la scadenza fino alla data di decorrenza del successivo accordo di rinnovo.

Sfera di applicazione – Il CCNL si applica oltre che ai dipendenti delle imprese artigiane dei settori della metalmeccanica, della installazione di impianti, del settore Orafo e Argentiero, ai dipendenti delle imprese del settore odontotecnico e delle imprese che operano nel settore del Restauro di beni culturali come individuati dal codice Ateco prevalente 90.03.02, dando copertura ad un settore sino ad oggi privo di Contratto nazionale.

Mercato del lavoro – I contratti di lavoro a tempo indeterminato sono e continueranno ad essere la forma comune dei rapporti di lavoro

CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Limiti quantitativi – sono confermate le soglie in essere per i rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporto al numero dei dipendenti ed è stata introdotta una ulteriore soglia per le imprese che occupano più di 10 dipendenti nelle quali è consentita l'assunzione di 5 lavoratori con rapporto a tempo determinato.

Intervalli temporali – sono superati gli intervalli temporali tra un contratto e quello successivo nel caso di assunzioni a tempo determinato così come previsto dal CCNL.

Stagionalità – come previsto dall'attuale normativa sono definite nel CCNL le ulteriori ipotesi di ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato per esigenze di carattere stagionale con durata fino a sei mesi.

Causali specifiche per esigenze quali:

- punte di più intensa attività;
- incrementi di attività per commesse eccezionali e/o termini di

consegna tassativi;

- collocazione nel mercato di tipologie di prodotto non presenti nella normale produzione;
- esigenze di professionalità e specializzazioni non disponibili nell'organico per l'esecuzione di commesse particolari.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Apprendistato presso altri datori di lavoro – I periodi di apprendistato professionalizzante svolti, per una durata pari ad almeno a 12 mesi, presso più datori di lavoro, riducono di sei mesi la durata complessiva del periodo di apprendistato, purché non separati da interruzioni superiori ad un anno e purché si riferiscano alle stesse attività. In caso di risoluzione del rapporto prima della scadenza del contratto, il datore di lavoro è tenuto a registrare l'esperienza di apprendistato come previsto dalla normativa vigente. Questa documentazione deve essere presentata dal lavoratore all'atto dell'assunzione, per ottenere il riconoscimento della riduzione della durata del contratto di apprendistato.

Trasformazione apprendistato duale in contratto di apprendistato professionalizzante – Al conseguimento della qualifica o del diploma professionale o del diploma di istruzione secondaria superiore o del certificato di specializzazione tecnica superiore il contratto di apprendistato di primo livello può essere trasformato in contratto di apprendistato professionalizzante. In caso di trasformazione non sarà ammesso il periodo di prova e la durata massima del contratto di apprendistato professionalizzante sarà ridotte per pari periodo e fino ad un massimo di 12 mesi con riferimento alla durata del rapporto di apprendistato duale instaurato. L'anzianità del rapporto di apprendistato duale è riconosciuta, in caso di mantenimento in servizio, al termine dell'apprendistato professionalizzante.

Apprendistato professionalizzante per il Settore Restauro Artistico di Beni Culturali

La durata del periodo di apprendistato è pari a 5 anni. Per gli addetti all'amministrazione o ai servizi la durata è pari a 3 anni.

Progressione della retribuzione:

Livello di inquadramento finale	I sem	II sem	III sem	IV sem	V sem	VI sem	VII sem	VIII sem	IV sem	X sem
2	80%	80%	85%	85%	90%	90%	95%	95%	100%	100%
3	70%	70%	75%	78%	80%	85%	88%	92%	100%	100%
4	70%	70%	75%	78%	80%	85%	88%	92%	100%	100%
5	70%	70%	75%	78%	80%	85%	88%	92%	100%	100%
Addetti amministrazione o servizi	70%	70%	75%	80%	85%	90%				

Contratto di Inserimento - periodo di prova: nel caso non siano intercorsi precedenti rapporti di lavoro il periodo di prova dei lavoratori assunti ha una durata massima di 3 mesi.

Periodo di prova

Settore Restauro Artistico Beni Culturali

La durata del periodo di prova è regolata come segue:

Livelli	Durata
Quadro Super	6 mesi
Quadro	6 mesi
1	5 mesi
2	4 mesi e 2 settimane
3	4 mesi
4	3 mesi e 2 settimane
5	3 mesi
6	1 mese

Dimissioni irregolari - In caso il lavoratore abbandoni il lavoro e non rassegni entro 72 ore le dimissioni (3 giorni lavorativi, dall'ora in cui il lavoratore si doveva presentare in servizio), è facoltà dell'azienda porre il lavoratore in sospensione non retribuita fino ad un massimo di 6 mesi, fatta salva la sola conservazione del posto di lavoro. Nell'eventualità in cui il lavoratore rientri in azienda durante il periodo di sospensione e non dimostri che l'assenza è stata determinata da fatti indipendenti dalla propria volontà potrà essere licenziato per giusta causa.

Preavviso di licenziamento e di dimissioni

Settore Restauro Artistico Beni culturali

Il periodo di preavviso è stabilito come segue:

Livelli	Durata
Quadro Super	6 mesi
Quadro	6 mesi
1	5 mesi
2	4 mesi e 2 settimane
3	4 mesi
4	3 mesi e 2 settimane
5	3 mesi
6	1 mese

Aumenti periodici di anzianità

Settore Restauro Artistico di Beni Culturali

Gli aumenti periodici di anzianità sono i seguenti:

Livelli	Retribuzione tabellare
Quadro Super*	32,94
Quadro	32,94
1	29,08
2	26,13
3	24,29
4	21,29
5	20,24
6	18,40

Diritto soggettivo alla formazione continua - Il Contratto riconosce il valore strategico della formazione continua finalizzata ad aggiornare, perfezionare o sviluppare conoscenze e competenze professionali e definisce di avviare delle attività formative per migliorare le competenze digitali dei lavoratori. Saranno riconosciute a ciascun lavoratore 8 ore di formazione da esercitare entro la scadenza del Ccnl (31-12-2022) per percorsi di alfabetizzazione digitale da effettuare durante l'orario di lavoro. Le parti si attiveranno con Fondartigianato per promuovere bandi destinati alle competenze digitali e le imprese favoriranno la partecipazione dei lavoratori alle attività di formazione. Per rilevare le competenze digitali e i fabbisogni formativi potrà essere utilizzato anche il test aperto a tutti i cittadini dell'Unione Europea denominato «Test your digital skills» («Verifica le tue abilità digitali»).

Previdenza complementare - si dovrà avviare a breve il percorso per la definizione del «modello di copertura per i lavoratori del settore dell'artigianato in tema di Previdenza Complementare»

Inquadramento

Alla commissione nazionale paritetica è demandato il compito di aggiornare i profili di classificazione e inquadramento secondo lo schema concordato con questo rinnovo contrattuale e a fronte dei cambiamenti intervenuti in questi anni nella organizzazione del lavoro che hanno consolidato, nelle imprese del settore, nuovi profili professionali e nella prestazione lavorativa che si è arricchita di nuovi contenuti e competenze trasversali.

Settori	Esempi Figure professionali
Autoriparazione	Responsabile amministrativo
	Tecnico per attività di gommista
	Addetto alla riparazione della carrozzeria veicoli a motore
	Meccatronico dell'autoriparazione
	Personale addetto all'imballaggio e ad operazioni di magazzino
Istallazione impianti	Addetto alla progettazione di impianti
	Addetto alla istallazione di impianti
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti a biomassa
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti a pompa di calore
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti tecnologici di climatizzazione con trattamento d'aria
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti di refrigerazione
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti antincendio
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti di sollevamento
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti elettrici
	Addetto alla istallazione/manutenzione di impianti elettronici
	Personale addetto all'imballaggio e ad operazioni di magazzino
Meccanica di produzione Siderurgia	Tecnico meccanico
	Assemblatori di articoli vari di metallo con componenti in gomma e in materie plastiche
	Addetti all'imballaggio e ad operazioni di magazzino
	Lattoniere
	Istallatori di infissi e serramenti
	Addetto sistemi di stampa 3D
	Tecnico sistemi di stampa 3D
	Manovratore impianti siderurgici
	Operatore trattamenti galvanici
	Operatore lavorazione artistica di ferro e altri metalli
	Tecnico
Orafi, Argentieri, Affini	Addetto alla progettazione e realizzazione del manufatto orafa
	Addetto alla produzione di semilavorati di metalli preziosi
	Addetto alla incassatura/incastonatura di materiali gemmologici

Categorie professionali e criteri di professionalità

L'inquadramento dei lavoratori è effettuato in 7 categorie professionali e 8 livelli retributivi ai quali corrispondono eguali valori minimi tabellari mensili sulla base delle declaratorie generali che recepiscono, oltre ai criteri di professionalità della responsabilità e della autonomia, le competenze trasversali (polivalenza e polifunzionalità, competenze relazionali, linguistiche, digitali) proprie del lavoratore. Il Contratto recepisce e valorizza questi nuovi criteri di professionalità che contribui-

scono, con i criteri della responsabilità e autonomia, ad arricchire di professionalità ruoli e funzioni svolte dal lavoratore. Elencazione esemplificativa dei profili professionali aggregati per Settori e presenti nelle diverse organizzazioni di lavoro.

Nota metodologica per la commissione paritetica per la successiva elaborazione di descrizione dei profili in sede di stesura del testo contrattuale



CCNL PER I LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE ARTIGIANE

Competenze trasversali

Sono i saperi ed i saper fare che il lavoratore possiede, applica e trasporta quando svolge la prestazione lavorativa e che abilitano le competenze tecnico specifiche in termini di efficacia ed efficienza. Sono competenze relazionali (ascolto, comunicazione, lavoro individuale, collaborazione in gruppo, problem solving); digitali generali, apprendimento permanente; adattamento multiculturale e linguistico; polivalenza (capacità di svolgere la propria prestazione su più posizioni o in altre posizioni); polifunzionalità (capacità di svolgere altre attività, anche accessorie e/o esercitare la responsabilità in più aree).

Dichiarazione delle parti

Per dare una struttura coerente entro la stesura contrattuale la scrittura delle esemplificazioni professionali sarà successivamente completata dalle parti sulla base della nota metodologica e successivamente inserite nella stesura del testo contrattuale. I profili professionali riportati nella tabella e nel testo contrattuale in vigore sono il riferimento per la stesura dei contenuti professionali dei nuovi profili e dei corrispondenti livelli retributivi. Inoltre si farà riferimento anche ai Piani Formativi Settoriali per l'introduzione di nuove figure professionali ed elaborare e adeguare una raccolta di profili professionali.

Settore Restauro Artistico di Beni Culturali

I lavoratori sono inquadrati in 8 livelli professionali

Quadro Super	Restauratore di Beni Culturali - con funzioni di gerente
Quadro	Restauratore di Beni Culturali - con funzioni di direttore tecnico
Livello 1	Restauratore di Beni Culturali - con funzioni di capo cantiere
Livello 2	Restauratore di Beni Culturali - specializzato provetto
Livello 3	Restauratore di Beni Culturali - specializzato
Livello 4	Tecnico del restauro di beni culturali Senior; Lavoratori addetti all'amministrazione o ai servizi
Livello 5	Tecnico del restauro Junior; Lavoratori addetti all'amministrazione o ai servizi; Tecnico del restauro con competenze settoriali; Operaio qualificato
Livello 6	Operaio generico

Clausola di salvaguardia

Settore Restauro Artistico di Beni Culturali

Per tutto quanto non espressamente previsto le parti concordano si applichino gli istituti contrattuali relativi al settore Orafo, Argentiero, Affini.

PARTE ECONOMICA

Trasferte - Gli importi dell'indennità sono aumentati del 5% a decorrere dal 1 gennaio 2022.

Reperibilità - Gli importi dell'indennità sono aumentati del 5% a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Aumenti retributivi

Sono stati definiti per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane dei settori Metalmeccanica, Installazione di Impianti, Orafi, Argentieri ed Affini, delle imprese del Settore Odontotecnica gli incrementi retributivi indicati nelle tabelle che seguono, da riparametrarsi su tutti i livelli. Gli incrementi retributivi saranno erogati in tre diverse tranches a partire dal 1° gennaio 2022, 1° maggio 2022, 1° dicembre 2022.

Sono stati definiti per i lavoratori dipendenti del Settore Restauro Artistico Beni Culturali i seguenti Minimi contrattuali e Retribuzione tabellare

Livelli	Qualifiche	Retribuzione tabellare
Quadro Super*	Restauratore beni culturali - funzioni di gerente	2.458,42
Quadro	Restauratore beni culturali - funzioni direttiva	2.458,42
1	Restauratore beni culturali - funzioni di capocantiere	2.308,42
2	Restauratore beni culturali - specializzato provetto	1.775,55
3	Restauratore beni culturali - specializzato	1.650,00
4**	Tecnico del restauro Senior Addetti all'amministrazione o ai servizi	1.627,55
5	Tecnico del restauro junior Tecnici del restauro con competenze settoriali Addetti all'amministrazione o ai servizi Operaio qualificato	1.525,55
6	Operaio generico	1.456,63

Settore Restauro Artistico Beni Culturali

* Il lavoratore che sia inquadrato al Livello Quadro Super è riconosciuta un'indennità per lo svolgimento di funzioni direttive pari a 50,00 euro mensili.

** Al lavoratore Tecnico del restauro Senior inquadrato al livello 4 sarà riconosciuta una Indennità di Ruolo Strategico (I.R.S.) pari a 100,00 euro mensili.



CCNL PER I LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE ARTIGIANE

SETTORE METALMECCANICA ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI

Aumenti dei minimi

Livelli	1/01/22	1/05/22	1/12/22	aumento complessivo
1Q	31,40	31,40	24,57	87,37
1	31,40	31,40	24,57	87,37
2	29,21	29,21	22,87	81,29
2 bis	27,58	27,58	21,60	76,76
3	26,52	26,52	20,77	73,81
4	25,00	25,00	19,57	69,57
5	24,08	24,08	18,85	67,01
6	22,96	22,96	17,98	63,90

Nuovi minimi

Livelli	1/01/22	1/05/22	1/12/22
1Q	1778,79	1810,19	1834,76
1	1778,79	1810,19	1834,76
2	1655,09	1684,30	1707,17
2 bis	1562,81	1590,39	1611,99
3	1502,77	1529,29	1550,06
4	1416,41	1441,41	1460,98
5	1364,20	1388,28	1407,13
6	1300,89	1323,85	1341,83

SETTORE ORAFI, ARGENTIERI ED AFFINI

Aumenti dei minimi

Livelli	1/01/22	1/05/22	1/12/22	aumento complessivo
1Q	31,35	31,35	24,74	87,44
1	31,35	31,35	24,74	87,44
2	29,20	29,20	23,07	81,47
3	26,58	26,58	21,00	74,16
4	25,00	25,00	19,74	69,74
5	24,04	24,04	18,99	67,07
6	22,79	22,79	18,01	63,59

Nuovi minimi

Livelli	1/01/22	1/05/22	1/12/22
1Q	1780,17	1811,52	1836,26
1	1780,17	1811,52	1836,26
2	1658,54	1687,74	1710,81
3	1509,70	1536,28	1557,28
4	1419,90	1444,90	1464,64
5	1365,36	1389,40	1408,39
6	1294,52	1317,31	1335,32

SETTORE ODONTOTECNICA

Aumenti dei minimi

Livelli	1/01/22	1/05/22	1/12/22	aumento complessivo
1 S	34,29	34,29	22,06	90,64
1	31,01	31,01	19,96	81,98
2	29,38	29,38	18,90	77,66
3	26,55	26,55	17,10	70,20
4	25,00	25,00	16,09	66,09
5	23,94	23,94	15,42	63,30
6	23,04	23,04	14,82	60,90

Nuovi minimi

Livelli	1/01/22	1/05/22	1/12/22
1 S	1847,24	1881,53	1903,59
1	1670,64	1701,65	1721,61
2	1582,50	1611,88	1630,78
3	1430,51	1457,06	1474,16
4	1346,91	1371,91	1388,00
5	1289,95	1313,89	1329,31
6	1241,13	1264,17	1278,99



CCNL PER I LAVORATORI DIPENDENTI DALLE IMPRESE ARTIGIANE

Clausola di riallineamento retributivo per i lavoratori dipendenti del Settore Restauro Artistico Beni Culturali

Le presenti tabelle stabiliscono i minimi retributivi decorrenti dal 1° gennaio 2022.

Al fine di consentire il riallineamento retributivo alle imprese del Restauro di beni culturali che alla data di stipula del presente accordo applicano un altro contratto collettivo o comunque tabelle salariali differenti, è consentito raggiungere i minimi retributivi qui definiti con la seguente gradualità.

Il differenziale tra la retribuzione riconosciuta al lavoratore alla data di stipula del presente accordo e quella prevista dalla tabella salariale qui definita, in base allo specifico livello di inquadramento attribuito, sarà così riallineato: per un valore fino al 10% l'azienda riconoscerà i minimi retributivi qui definiti dal 1° gennaio 2022; le eventuali quote aggiuntive dall'11% al 20% saranno riconosciute dal 1° luglio 2022; le eventuali quote aggiuntive dal 21% in poi saranno riconosciute dal 1° dicembre 2022.

Una Tantum

A copertura del periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, ai lavoratori in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo verrà corrisposto un importo forfetario «Una Tantum» suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato, pari a 130 euro. L'Una Tantum verrà erogata in 2 tranches: la prima di 70 euro con la retribuzione del mese di marzo 2022, la seconda di 60 euro con la retribuzione del mese di luglio 2022. Agli apprendisti in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo sarà erogato a titolo di «una tantum» l'importo di cui sopra nella misura del 70% con le medesime decorrenze sopra stabilite. L'importo di «una tantum» sarà inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa «post-partum», part-time, sospensioni per mancanza di lavoro concordate ed è stato quantificato considerando in esso anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi. L'«una tantum» è esclusa dalla base di calcolo del Tfr e andranno detratti gli importi eventualmente già corrisposti a titolo di futuri miglioramenti contrattuali. Tali importi cessano di essere corrisposti con la retribuzione relativa al mese gennaio 2022.

PERCORSO DEMOCRATICO

L'ipotesi di accordo sarà valido se approvato a maggioranza dalle lavoratrici e dai lavoratori nelle assemblee di fabbrica e/o territoriali e dai delegati di Fim Fiom Uilm nell'attivo unitario che si terrà il prossimo 20 gennaio a Bologna. Successivamente, nel caso di esito positivo della consultazione, si procederà alla sottoscrizione formale dell'accordo.

Roma, 22 dicembre 2021

